

Investire nell'ambiente conviene alle Pmi Agevolazioni fino a 200mila euro

ROMA

Il settore della green economy è in costante espansione, così come è forte la ricerca di professionalità dedicate. Oggi le imprese italiane che possono rientrare in questa categoria e sono nate dal 2017 al 2021 ammontano a 531 mila. E nel 2022, grazie al Recovery Plan e al Green Deal, l'interesse è sicuramente cresciuto.

Pochi mesi fa il Rapporto GreenItaly realizzato dalla Fondazione Symbola e da [Unioncamere](#), con la collaborazione del [Centro Studi Tagliacarne](#), ha sancito che la transizione verde oggi coinvolge 2 imprese manifatturiere su 5. Nel report si coglie un'accelerazione del desiderio di avvicinarsi a protocolli che puntino sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità energetiche e sui territori, partecipando al processo di transizione verde del Paese.

Le opportunità e gli aiuti per intraprendere questo percorso non mancano. Poche settimane fa il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha deliberato la Nuova Sabatini Green che agevola gli investimenti green delle imprese. Si tratta di un corposo programma di aiuti attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati per l'acquisto o acquisizione in leasing da parte delle Pmi di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) a uso produttivo. L'obiettivo è facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

I soggetti beneficiari sono micro, piccole e medie imprese di tutti i settori, inclusi agricoltura e pesca, fatta eccezione per le attività finanziarie e assicurative. La misura permette di accedere a un finanziamento bancario o di intermediari finanziari. Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del Fondo di garanzia per le Pmi fino all'80% dell'ammontare, deve essere di durata non superiore a 5 anni e interamente utilizzato per coprire gli investimenti. Il finanziamento viene erogato in un'unica soluzione per importi non superiori a 200.000 euro. L'importo varia da 20.000 a 4 milioni di euro. La Nuova Sabatini, dunque, supporta le Pmi con contributi statali che abbattano il tasso di interesse dei finanziamenti.

Dal 17 novembre scorso è, invece, aperto lo sportello per la presentazione delle domande per accedere alle agevolazioni del Green New Deal. Sono finanziabili progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare di importo compreso tra 3 e 40 milioni di euro. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato, a cui deve essere associato un finanziamento bancario pari al 20% del costo del progetto. Uno stimolo a promuovere politiche aziendali volte alla decarbonizzazione e alla promozione dell'economia circolare, politiche che possono portare vantaggi tanto all'ambiente quanto ai bilanci aziendali e rendere più efficiente e moderna l'economia italiana.



La nuova Sabatini green prevede un corposo piano di aiuti per investimenti



Superficie 42 %



**Contributi a fondo
perduto e finanziamenti
agevolati anche per
l'acquisizione in leasing di
macchinari; la transizione
verde oggi coinvolge due
imprese manifatturiere
su cinque**